

RASSEGNA STAMPA

del

20/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-07-2011 al 20-07-2011

20-07-2011 La Nuova Sardegna berchidda, dura polemica sui roghi - maurizio porcu	1
19-07-2011 La Sicilia Campagna antincendio boschivo coinvolti volontari della Prociv	2
19-07-2011 La Sicilia Bruciano boschi e campi coltivati	3
19-07-2011 La Sicilia Discarica abusiva in fiamme Barrafranca.	4
19-07-2011 La Sicilia Ieri giornata «calda» domati tre incendi	5
19-07-2011 La Sicilia Cavalcavia del Tondo Gioeni «L'avvio dei lavori ad agosto»	6
19-07-2011 La Sicilia Giorni contati per i due «ecomostri»	7
20-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Santa Maria Navarrese IL BAGNINO ARRIVA IN MOTO D'ACQUA	8

berchidda, dura polemica sui roghi - maurizio porcu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 20/07/2011

Indietro

L'assemblea popolare convocata per illustrare gli interventi previsti dalla Regione nelle zone incendiate

Berchidda, dura polemica sui roghi

Scambio di accuse fra il sindaco Sannitu e l'assessore oschirese Perinu

MAURIZIO PORCU

BERCHIDDA. Discussione accesa due giorni fa a Berchidda, in occasione dell'incontro che il sindaco Bastianino Sannitu ha organizzato, presente il direttore dell'Argea Marcello Onorato, per illustrare gli interventi che verranno decisi in Giunta Regionale dopo il rogo di 7 giorni fa.

La polemica è scattata poco dopo l'intervento di Francesco Perinu, assessore alla protezione civile e agricoltura di Oschiri, che proponeva «la richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da parte di tutti gli amministratori locali e regionali, per una variazione straordinaria del bilancio». Proposta operativa che ha fatto reagire Bastianino Sannitu il quale, rispondendo a Perinu, ha detto che «riunioni partecipate come questa le dovresti fare nel tuo paese, insegnando a non mettere fuochi e, anzi, sensibilizzando per andare a spegnerli». Affermazione dalla quale ha preso le distanze Fausto Sanna, presidente provinciale della Coldiretti, secondo il quale «è importante non cadere nella trappola di accuse tra comunità confinanti e, soprattutto, lavorare per costruire un piano di prevenzione territoriale comune».

In apertura di incontro, Sannitu aveva chiarito che gli incendi non rientrano tra i casi di calamità naturale. Il direttore Onorato, che nell'arco di questa settimana ha elaborato gli strumenti che verranno discussi in Giunta, ha illustrato le misure straordinarie, chiarendo che oltre ai voucher di rimborso per le spese del mangime, rimangono pochi gli interventi disponibili. Nonostante gli incendi che, ogni anno, colpiscono la Sardegna, tutt'ora non sono riconosciuti rimborsi per i vigneti, gli oliveti, i danni per il bestiame o per le secolari sugherete andate a fuoco. All'assemblea è intervenuto Giannetto Arru Bartoli, rappresentante della Confagricoltura e imprenditore di Pozzomaggiore, che ha chiarito come «dopo il rogo che ha colpito i territori del mio paese e Bonorva, abbiamo capito che interventi come quelli dei voucher dimostrano i loro limiti e non ristorano veramente gli imprenditori dal danno subito». All'incontro non ha preso parte il governatore Ugo Cappellacci, ripartito subito dopo il sopralluogo effettuato nel primo pomeriggio nelle zone colpite dagli incendi.

Campagna antincendio boschivo coinvolti volontari della Prociv

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/07/2011**

Indietro

sommatino

Campagna antincendio boschivo

coinvolti volontari della Prociv

Martedì 19 Luglio 2011 CL Provincia, e-mail print

Antonio Bellavia e Giuseppe Calascibetta Sommatino. La Prociv Arci Npn di Sommatino gestita dal presidente Maria Luisa Messina, ha partecipato alla campagna antincendio boschivo 2011 avvenuta a Castellamare del Golfo, insieme alle associazioni di protezione civile della provincia di Caltanissetta e di Enna. I volontari di Sommatino che hanno fatto parte di questa iniziativa sono Antonio Bellavia e Giuseppe Calascibetta. «Anche noi afferma il presidente Maria Luisa Messina - siamo stati parte attiva per questa campagna antincendio che è durata una settimana. La protezione civile di Sommatino prima di questo evento ha realizzato presso il corpo forestale di Caltanissetta un corso di antincendio boschivo di due giorni. Le attività continueranno da giorno 21 al 24 luglio in cui parteciperemo al campus di protezione civile di Terrasini. Nel mese di agosto è prevista una campagna di antincendio, organizzato sempre dal Dipartimento di protezione civile della Regione Sicilia, all'interno della provincia di Caltanissetta e paesi limitrofi.

Carmelo Sciangula

19/07/2011

Ä Û

Bruciano boschi e campi coltivati

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

incendi. Elicotteri e canadair in azione nel territorio di Belmonte Mezzagno

Bruciano boschi e campi coltivati

Martedì 19 Luglio 2011 Palermo, e-mail print

elicottero in azione Ancora una cinquantina di incendi nella nostra provincia. Ieri gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco ed i volontari della Protezione civile sono stati impegnati nelle opere di spegnimenti di incendi che hanno interessato boschi, campi coltivati, macchia mediterranea e sterpaglie.

In alcuni casi sono stati avviati accertamenti per riscontrare l'origine dei roghi. Non si esclude, infatti, come è accaduto, purtroppo, negli anni scorsi, l'azione criminosa dei piromani. Sia la polizia giudiziaria del Corpo forestale che i carabinieri del Comando provinciale hanno iniziato le indagini su un paio di contesti. Top secret sui roghi sottoposti ad accertamenti investigativi.

Gli elicotteri del Corpo forestale e della Protezione civile ed un canadair sono stati impegnati dalle 12 sino al tramonto di ieri nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che ha interessato la contrada «Finocchiara» in agro di Belmonte Mezzagno. I mezzi aerei hanno scaricato tonnellate di acqua sul fronte del fuoco. Le fiamme hanno divorato macchia mediterranea e zone alberate oltre che campi di sterpaglie.

Gli altri incendi hanno visto impegnati Corpo forestale e vigili del fuoco a Borgetto (località Iazzo vecchio), Partinico (contrada Bastione e sulla strada provinciale 2 che conduce a Grisi), Cefalù (borgata Campella), Piana degli Albanesi (località Fifiut), Altofonte (contrada San Salvatore), San Giuseppe Jato (località Figurella), Montelepre (contrada Suvarelli), Campofelice di Roccella, Corleone (ponte Aranci), Gangi (contrada Ecula), Lercara Friddi (contrada Caruso), Monreale.

Nell'ultima settimana gli uomini dei servizi antincendio sono intervenuto nelle opere di spegnimento di quasi 300 roghi (tra piccoli, medi e grossi roghi).

Leone zingales

19/07/2011

Discarica abusiva in fiamme Barrafranca.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/07/2011

Indietro

Discarica abusiva in fiamme Barrafranca.

Bruciato parecchio materiale inquinante, dal Comitato «Rifiuti zero» una nuova denuncia

Martedì 19 Luglio 2011 Enna, e-mail print

L'area in cui è divampato l'incendio Barrafranca. Un nuvolone nero che ha interessato tutto il centro urbano con un forte odore nauseante. Sono stati bruciati da ignoti i rifiuti in contrada Salvatore dove era presente una discarica abusiva con materiale cancerogeno. Da sabato scorso da quando è scaturito l'incendio è presente un cartello con la zona messa sotto sequestro dalla stazione locale dei carabinieri. Non è la prima volta che succede proprio in quel luogo e invano è stato togliere i cassonetti anche perché molti si recano in quel luogo per buttare materiale di ogni genere.

Il luogo, sottoposto a divieto di scarico di immondizia da parte del comune, vicino una stradina secondaria che collega la Ss 191 con il quartiere Canale è poco frequentato e puntualmente è oggetto di scarico di qualsiasi materiale. A cercare di spegnere il fuoco sabato scorso sono stati la protezione civile con gli idranti dell'associazione "Amico soccorso" mentre dopo sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Piazza Armerina, chiamati dai vigili urbani di Barrafranca in quanto i volontari della protezione civile aveva finito l'acqua delle cisterne. E' intervenuta anche sul luogo una pattuglia dei carabinieri che oltre a fare un sopralluogo e hanno delimitato la zona coi nastri. A denunciare il fatto non solo i residenti ma anche il Comitato barrese "Rifiuti zero", presente su Facebook, sorto da poco e di cui fanno parte molti giovani locali con Massimiliano Giammusso, Katia Spanu, Fulvio Faraci, Talita Orofino, Daniel Vilotta, Giuseppe La Pusata, Monia Orofino, Stefano Aleo, Filippo Ferreri.

«Se questo è il modo per smaltire i rifiuti indifferenziati è un metodo poco ortodosso - affermano i componenti del comitato barrese Rifiuti zero - visto che è bruciato di tutto tra cui copertoni, materassi, eternit, oli esausti, vetri, cartongesso. Vogliamo informare la gente di quello che accade perché di mezzo è a rischio la salute pubblica e avremmo intenzione di esporre denuncia contro ignoti». Il comitato cittadino si pone l'obiettivo di occuparsi di tematiche attuali come la raccolta differenziata; risolvere il vigente dei rifiuti con l'Ato e iniziare una strategia "rifiuti zero" pretendendo dall'amministrazione pubblica un' intesa e collaborazione per raggiungere agli obiettivi prefissi. Da qualche anno sia Barrafranca che i comuni dell'ennese vivono in continua emergenza rifiuti. E la differenziata sembrerebbe l'unico modo per uscirne fuori anche se non è facile. «Non possiamo produrre tonnellate di rifiuti - rimarkano i membri del comitato barrese - che vanno a finire indifferenziati in discarica! Avremmo bisogno di centinaia di discariche e sicuramente di un altro paio di pianeti».

Gli abitanti della zona sono stanchi dei continui incendi nel luogo tanto che raccontano che una volta erano presenti i cassonetti che a sua volta furono bruciati. Da qualche anno la discarica viene saltuariamente ripulita a mezzo di ruspe e camion, però capita, anche che qualcuno appicchi il fuoco.

RENATO PINNISI

19/07/2011

Ieri giornata «calda» domati tre incendi

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

Ieri giornata «calda» domati tre incendi

Solo una squadra per turno al distaccamento dei vigili del fuoco

Martedì 19 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di uno degli incendi sviluppatasi durante la ... L'estate si fa bollente ed ecco che, puntuali, i roghi cominciano a proliferare. Le temperature in rialzo, l'afa, sono gli ingredienti principali, la disattenzione dei cittadini, la mancanza di cure per le aree incolte, trasformate in distese secche, quasi da steppa russa, fanno il resto. Gli incendi si espandono a macchia d'olio in centro come in periferia. Solo nella prima parte della giornata di ieri mattina sono stati tre i roghi domati dai vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, intervenuti in altrettante diverse zone della città.

Si comincia con contrada Porrazzo, zona in aperta campagna all'estrema periferia, per passare a contrada «Tre fontane», lungo la Provinciale 15, e chiudere in pieno centro, in un'immensa area incolta compresa tra via Nazario Sauro, via Fonte Mainonide e via Acque Grasse. Non una novità per quest'area che ogni anno, in estate fa scattare l'allarme. In passato si sono registrati anche momenti di panico, quando l'incendio, con fiamme altissime, ha lambito l'ex macello comunale, sede del museo della civiltà contadina. La causa è sempre la stessa: il caldo torrido e, forse, qualche cicca di sigaretta, distrattamente lanciata, fa bruciare l'area «coltivata» a sterpaglie, condita da notevoli quantità di rifiuti. E così ieri mattina, poco prima delle 12, un denso fumo nero si è alzato alto in cielo con l'aria divenuta praticamente irrespirabile, soprattutto per quanti, in quel momento, erano a far compere nella vicina area riservata al mercato trisettimanale.

Sul posto a circoscrivere l'incendio e domare le fiamme, estesesi rapidamente visto la vastità dell'area secca, sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Paternò. E l'incendio di ieri mattina ripropone il problema della mancanza di cure per decine di aree pubbliche e private che in estate si trasformano in «rigogliosi» campi secchi pronti a bruciare. Per evitare pericoli e rischi per la salute dei cittadini occorrerebbe adottare alcuni, semplici, accorgimenti. A cominciare dalla pulizia dei bordi delle strade. Paternò, soprattutto in periferia, ha intere zone dove lo scerbamento non è mai stato effettuato. Se l'assessorato al Verde è intervenuto in zona Ardizzone, nelle aree adiacenti le case popolari, vi sono altre zone, sempre tra il quartiere Ardizzone e la zona di Scala vecchia, in totale stato d'abbandono. E quando parliamo di incendi si apre un'altra delicata questione, quella relativa al personale in forza al distaccamento dei vigili di Paternò. In pratica, per ogni turno c'è una sola squadra, composta da cinque persone, con il compito di gestire le emergenze di ben nove comuni: Paternò, Belpasso, Camporotondo Etneo, Motta Sant'Anastasia, Castel di Judica, Raddusa, Santa Maria di Licodia, Ragalna e parte di Nicolosi. Uomini, dunque, non sufficienti per far fronte a interventi diversi, se contemporanei.

Mary Sottile

19/07/2011

Cavalcavia del Tondo Gioeni «L'avvio dei lavori ad agosto»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/07/2011**

[Indietro](#)

Cavalcavia del Tondo Gioeni

«L'avvio dei lavori ad agosto»

Vengo da Vienna, trovo la situazione migliorata

Martedì 19 Luglio 2011 Catania (Cronaca), e-mail print

La squadra dei vigili del fuoco durante un intervento «Mettere in sicurezza il ponte e completare nel più breve arco di tempo l'opera complessiva che coinvolge il nodo Gioeni: il tratto della circonvallazione che dal cavalcavia arriva sino a via Sebastiano Catania». E' questa la priorità per il sindaco Raffaele Stancanelli e l'assessore ai Lavori Pubblici, Sebastiano Arcidiacono, che ieri mattina ha firmato l'approvazione della variante per l'espletamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza del cavalcavia che sarà sottoposta nei prossimi giorni al vaglio della Giunta comunale. «Dopo varie riunioni con i tecnici del comune e il sindaco, e per un approccio ancora più sistematico anche con i responsabili del dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'università di Catania, si è previsto un intervento di ristrutturazione conservativa del ponte e di adeguamento della viabilità delle zone circostanti» spiega Arcidiacono. I lavori che avranno un costo di circa 23 milioni di euro si prevede possano iniziare dal prossimo mese di agosto. «La delibera passerà alla Protezione civile - prosegue l'assessore - la ditta appaltatrice ha dato la disponibilità ad avviare i lavori anche ad agosto, questo è utile perché si lavorerà in un momento in cui il traffico dovrebbe essere meno intenso e quindi creare meno disagi possibili alla cittadinanza». Tempi concordati anche col sindaco Stancanelli che voleva si coniugassero le esigenze della sicurezza con quelle della viabilità. Per quando riguarda la raccolta delle 1000 firme e la richiesta di abbattimento dello stabile per allargare la bretella che conduce in via Caronda, invece, bisogna attendere. «Queste procedure saranno inserite in un piano triennale, per un esproprio di un palazzo ci sono una serie di passaggi complessi, mentre mettere in sicurezza il ponte è la priorità assoluta».

lucy gullotta

19/07/2011

Giorni contati per i due «ecomostri»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/07/2011

[Indietro](#)

Contrada Treppiedi

Giorni contati per i due «ecomostri»

Martedì 19 Luglio 2011 Ragusa, e-mail print

7 agosto ore 10.00. È l'ora X per Modica, che dopo quasi trent'anni, dirà finalmente addio alle due palazzine mai finite del quartiere Treppiedi Nord, in corso Sandro Pertini, simbolo dell'incuria nei confronti di un quartiere densamente abitato. Saranno abbattute con della carica esplosiva, come previsto dal contratto di Quartiere, che ha in programma la rivalutazione della zona, deturpata da troppo tempo ormai da queste due strutture note tra la popolazione come "gli scheletri".

Per permettere alle cariche, poste alla base dei pilastri, di brillare in tutta sicurezza, saranno fatti evacuare i residenti delle abitazioni limitrofe, circa 250 famiglie che vivono nel quartiere. Si tratta per lo più di palazzine, molte delle quali alloggi popolari, e in zona insiste anche qualche casa singola. Dovranno lasciare le proprie case chiudendole con cura totalmente, onde evitare che l'onda d'urto dell'esplosione possa rompere vetri e quant'altro causando dei danni.

La durata dell'intervento è prevista in circa due ore. La zona sarà interdetta del tutto al traffico veicolare e a passanti e residenti, che non potranno, come ovvio, nemmeno sostare in corso S. Pertini per curiosare durante l'operazione di abbattimento delle strutture. Il rientro nelle abitazioni è previsto, se tutto andrà secondo i programmi, nel pomeriggio, dopo i dovuti accertamenti da parte di chi di competenza. Il piano di evacuazione è stato messo a punto in Prefettura dal nucleo operativo formato dai funzionari dell'Asp, dai vigili del Fuoco, dalla Protezione civile e dalla polizia municipale con il coordinamento del prefetto, Francesca Cannizzo.

La città, che più volte aveva sollevato la voce contro lo scempio costituito dai due "scheletri", che deturpavano, mai finiti com'erano, un intero quartiere, che, pure, da qualche anno sta cercando di rivalutarsi, può finalmente dire chiuso un capitolo negativo della sua storia. Le due palazzine rappresentavano anche un rischio, dal momento che i giovani vi si recavano per trascorrere il tempo tra bravate e giochi imprudenti, dato anche il pericolo costituito da scale fatiscenti. Ci son voluti 30 anni per potere concretamente sperare in un futuro migliore.

V. R.

19/07/2011

Santa Maria Navarrese IL BAGNINO ARRIVA IN MOTO D'ACQUA ...

Il bagnino arriva in moto d'acqua - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **20/07/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Mercoledì 20 Luglio 2011

Ogliastra (- Edizione CA)

Ogliastra (Pagina 37 - Edizione CA)

Santa Maria Navarrese

Il bagnino arriva

in moto d'acqua

Una moto d'acqua di ultima generazione come strumento di supporto alla balneazione lungo la costa di Baunei. È stata varata ieri nel porto turistico di Santa Maria Navarrese, su iniziativa della Provincia Ogliastra (nell'occasione rappresentata dal consigliere Angelo Sioni in sostituzione dell'assessore all'Ambiente Roberto Cabiddu), alla presenza del sindaco di Baunei Salvatore Corrias e del presidente della Marina di Baunei srl Sebastiano Tronci. «Ringraziamo la Provincia e la Protezione civile, che insieme hanno lanciato l'idea - hanno sottolineato Corrias e Tronci - che ci consentirà di potenziare le operazioni di supporto al turista lungo la nostra costa». La moto d'acqua, lunga oltre due metri, è dotata di un motore da 130 cavalli di potenza, ed è omologata per operazioni di salvamento.

Giampaolo Porcu

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati Æ Û